



DELIBERA DI GIUNTA CAMERALE n. 28 del 28 marzo 2018

OGGETTO RATIFICA con modifiche della determinazione presidenziale urgente n. 5 dd. 28.02.2018. "Uniontrasporti Scrl – Proposta di acquisto partecipazioni di soci recedenti."

PRESENTI ASSENTI

PAOLETTI Antonio	Presidente settore commercio		X
MADRIZ Gianluca	Vice Presidente vicario settore commercio	X	
BRAVAR Diego	settore industria		X
CIARROCCHI Massimiliano	settore servizi alle imprese	X	
FERUGLIO Carlo Antonio	settore agricoltura	X	
ROMANELLI Manlio	settore servizi alle imprese		X
ROMANELLI Maura	settore artigianato	X	

GIORDA Marcello	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	X	
BASSAN Joram	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X	
BATTIG Giulia	componente Collegio dei Revisori dei Conti		X

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto camerale, preliminarmente alla trattazione di tale argomento il Presidente esce dalla Sala e le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Il Vice Presidente comunica che è stata assunta in data 28 febbraio 2018 una determinazione urgente, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L. 580/93 e s.m.i., come recepito dall'art. 26, comma 3 del vigente Statuto camerale, relativa all'argomento in oggetto e della quale spiega nel dettaglio i contenuti.

Propone quindi di ratificare l'atto integrandolo con dettagli in merito alla situazione patrimoniale della società e specificando meglio le motivazioni alla base della decisione assunta evidenziandone ragioni e finalità.

Il testo della determina viene integrato come segue:

Situazione patrimoniale:

Il Vice Presidente rende noto il contenuto di una nota esplicativa pervenuta da Uniontrasporti (prot. 5919/18 dd. 28.03.18).

Nella stessa si evidenzia che, a fronte di un capitale sociale pari a Euro 389.041, nella nota integrativa al Bilancio 2016 è stato evidenziato come "il

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 28 del 28 marzo 2018

Patrimonio netto risulti ridotto per l'appostazione in bilancio – prudenziale – relativa al debito verso alcuni soci di Uniontrasporti che hanno esercitato il recesso dalla società per un valore patrimoniale complessivo pari a Euro 308.662”.

Dal Bilancio al 31/12/2016, risulta un patrimonio netto pari a Euro 86.629, derivante da:

*Capitale sociale 389.041 euro
Altre Riserve - 308.663 euro
Utile d'esercizio + 6.251 euro
PATRIMONIO NETTO 86.629 euro*

Il valore imputato a Riserva straordinaria di 308.663 euro è stato calcolato sulla base dei 24 recessi ricevuti prima della formazione del Bilancio 2016, in relazione al valore patrimoniale delle singole partecipazioni dismesse. Questo valore rappresentava il valore massimo del possibile esborso da parte della società, in caso di liquidazione diretta ai soci.

Uniontrasporti scarl in data 26 gennaio 2018 aveva comunicato ai propri soci che, per avviare la prelazione per l'esercizio del diritto di opzione sulle quote dismesse, il Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2017, aveva deliberato, con parere positivo del Collegio Sindacale, che il criterio di valorizzazione delle quote dei suddetti soci fosse rappresentato dal patrimonio netto al 31.10.2017.

Il patrimonio netto di Uniontrasporti scarl al 31 ottobre 2017 utilizzato per la valutazione delle partecipazioni dei soci recedenti era pari ad Euro 337.174, derivante da:

*Capitale sociale 389.041 euro
Riserva legale + 6.251 euro
Perdita d'esercizio - 58.118 euro (al 31/10/2017)
PATRIMONIO NETTO 337.174 euro (al 31/10/2017)*

Considerando che il calcolo del patrimonio netto al 31/10/2017 era strettamente funzionale alla valorizzazione delle quote dei soci recedenti, Uniontrasporti aveva scelto di valutarlo al netto della riserva straordinaria (308.663 euro) appostata prudenzialmente nel Bilancio 2016.

Il valore di rimborso complessivo dei recessi riportati in prelazione si è nel frattempo ridotto ad euro 212.385,90, grazie alla revisione delle scelte fatte da parte di alcuni soci che hanno deciso di mantenere la propria quota e grazie ad una valorizzazione delle quote più in linea con il reale valore di mercato della società.

Motivazioni alla base della scelta di acquisto quote:

Il Vice Presidente ricorda che Uniontrasporti è una società consortile in house di Unioncamere e delle Camere di Commercio specializzata sui temi inerenti le infrastrutture di trasporto e di logistica, la mobilità e lo sviluppo della banda ultra larga.

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 28 del 28 marzo 2018

Ricorda altresì che tale società promuove iniziative e progetti per le Camere di Commercio nell'ambito di una politica di crescita economica dei territori e per la competitività delle piccole e medie imprese e che sostiene il ruolo delle Camere di Commercio sulla strategicità delle infrastrutture di trasporto, della logistica e dell'innovazione tecnologica a favore del sistema imprenditoriale nazionale.

Fa presente inoltre che le tematiche trattate dalla società – sviluppo infrastrutturale, portualità commerciale e turistica, intermodalità e logistica, banda ultra larga e digitalizzazione – rappresentano una delle principali condizioni per lo sviluppo delle imprese e quindi sono di basilare importanza per la rete camerale.

In particolare la Venezia Giulia rappresenta una vera e propria piattaforma logistica che – soprattutto negli ultimi anni – ha visto accresciute le sue potenzialità grazie al porto di Trieste che ha saputo sviluppare iniziative e nuovi collegamenti che lo hanno reso il primo porto nazionale.

Ricorda inoltre che l'Ente camerale, già in passato ha saputo valorizzare le competenze di Uniontrasporti sui temi della logistica, della portualità e dell'innovazione e che d'ora in avanti - grazie alla probabile fusione di Uniontrasporti con Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – società consortile per azioni in house del sistema camerale) potrà sfruttare ulteriori possibilità di avere “in house” uno strumento strategico per supportare il territorio anche nello sviluppo turistico, che non può più prescindere da un adeguato livello di accessibilità e connettività.

Ribadisce infine il fatto che i servizi di Uniontrasporti sono particolarmente utili e necessari proprio per le caratteristiche e peculiarità dell'Ente camerale Venezia Giulia e che – grazie alla partecipazione alla società gli stessi possono essere fruiti a condizioni economiche più favorevoli rispetto al mercato.

Concluso l'intervento del Vice Presidente la determinazione, allegata al presente provvedimento e del quale forma parte integrante, viene quindi posta alla ratifica da parte della Giunta con le integrazioni sopra riportate.

Il Segretario Generale fa presente che il presente provvedimento viene trasmesso al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del prescritto parere.

La Giunta camerale,

vista la L. 580/93 come modificata dal D.Lgs. n. 23 dd. 15.02.2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dal D.Lgs. n. 219 dd. 25.11.2016 di riordinamento degli enti camerale;

visto il D.Lgs. 165/01;

visto l'art. 3, co. 4, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2015 di istituzione della Camera di Commercio Venezia Giulia, con il quale si dispone che i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio, restano in vigore, in



(segue) Delibera di Giunta camerale n. 28 del 28 marzo 2018

quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti del nuovo ente camerale;

vista la determinazione presidenziale urgente n. 5 dd. 28.02.2018 così come integrata con il presente atto;

ai sensi dell'art. 26, comma 3 dello Statuto camerale;

all'unanimità,

d e l i b e r a

di ratificare la determinazione presidenziale urgente n. 5 dd. 28.02.2018, allegata al presente atto e parte integrante dello stesso come completata con le motivazioni riportate in premessa (*testo in corsivo*).

Il presente provvedimento viene trasmesso al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del prescritto parere.

IL VICE PRESIDENTE
Gianluca MADRIZ

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pierluigi MEDEOT

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

All.

CrV/ic 280318



DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE URGENTE n. 5 del 28 febbraio 2018

OGGETTO Uniontrasporti Scrl – Proposta di acquisto partecipazioni di soci recedenti.

Il Presidente,

ricordato che diverse Camere di Commercio hanno deliberato la dismissione della partecipazione oppure hanno esercitato il diritto di recesso dalla partecipata Uniontrasporti Scrl, che, con nota assunta in atti con prot. 1707/18 dd. 29.01.2018, ha preso atto di un tanto;

tenuto conto che con tale nota la società ha chiesto ai rimanenti soci di dichiarare – entro il 28 febbraio 2018 - la volontà di acquistare una o più partecipazioni dei soci recedenti;

ricordato che l'argomento in oggetto è stato posto all'OdG della riunione di Giunta del 26 febbraio u.s.;

ricordato altresì che, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto camerale, per incompatibilità con l'oggetto di trattazione, il Presidente Paoletti era tenuto ad astenersi e che tale obbligo comporta l'allontanamento dalla sala delle sedute;

preso atto che alla sopra citata riunione erano presenti 4 componenti della Giunta (compreso il Presidente) e che in caso di uscita di uno dei componenti veniva a mancare il numero legale;

tenuto conto che la Giunta camerale, vista la mancanza del numero legale necessario alla trattazione dell'argomento, con comunicazione n. 12 dd. 26.02.18 ha disposto il rinvio dello stesso e che, vista l'imminente scadenza fissata per l'adesione alla proposta di acquisto, ha autorizzato l'adozione di una determina presidenziale urgente a firma del Vice Presidente;

avuto presente che al 31.12.2017 il capitale sociale di Uniontrasporti è pari a € 389.041,00. Il patrimonio netto utilizzato per la valutazione delle partecipazioni dei soci recedenti è pari a € 337.174; il valore nominale delle quote dei soci recedenti ammonta a € 245.462,79, pari al 62,99% del capitale;

preso atto che l'eventuale acquisto di quote prevede un'assegnazione in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale; mentre il mancato acquisto, comporta un rimborso ai soci recedenti tramite l'utilizzo di riserve disponibili o, in mancanza, tramite la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2473, co. 4 cod. civ. con conseguente revisione delle quote nominali di tutti gli attuali soci;

ricordato che la Camera di Commercio detiene una partecipazione in Uniontrasporti per nominali € 2.039,28 al 31.12.2017 pari al 0,524% (al 31.12.2016 la quota era di nominali € 6.314,84 pari al 0,817% ridotta in seguito a perdite);

ricordato altresì che la Giunta camerale, con il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, adottato con del. n. 125 dd. 26.09.2017, ha deliberato il mantenimento di tale partecipazione in quanto *la società supporta - con attività di ricerca, studi e approfondimenti - il sistema camerale a sviluppare e migliorare il complesso delle infrastrutture a disposizione delle imprese e pertanto risultano congruenti le finalità camerali e l'attività svolta dalla società partecipata;*

Segue Determinazione presidenziale urgente n. 5 del 28 febbraio 2018

sottolineato che per la Camera di Commercio Venezia Giulia, che già detiene una partecipazione nell'azienda Porto di Monfalcone, nel Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, nel Consorzio per lo sviluppo industriale di Gorizia, nella società Aeroporto Duca d'Aosta S.p.A. e nella Interporto di Trieste Spa, l'ipotesi di poter incrementare la propria partecipazione nel capitale sociale di Uniontrasporti Scrl rappresenterebbe un ulteriore rafforzamento della propria presenza e del supporto al sistema del settore della logistica e del trasporto;

avuto presente che una possibile ipotesi di acquisto delle quote di una parte di soci recedenti potrebbe attestarsi su un valore nominale complessivo pari a € 33.609,30 che consentirebbe all'ente camerale di raggiungere una quota di partecipazione in Uniontrasporti pari al 10% / 11%;

ricordato che, ai sensi dell'art. 5, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. - Testo unico delle società partecipate -, *l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17 o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;*

ricordato inoltre l'art. 5, co. 3 del citato D.Lgs. 175/2016 il quale stabilisce che il provvedimento deliberativo venga trasmesso alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287. Il provvedimento deve poi essere pubblicato nella sezione Trasparenza del sito camerale, rientrando nella categoria di atti di "*acquisto di partecipazioni in società già costituite*" come previsto dall'art. 22, comma 1, lett. d-bis) del D.Lgs. 33/2013;

considerato che, preliminarmente alla formalizzazione dell'acquisto delle quote di cui trattasi si rende necessaria l'approvazione del Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 2 comma 4, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.;

ricordato inoltre che, in ordine a tale provvedimento è previsto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005;

preso atto dell'intendimento dell'Ente camerale di partecipare all'operazione di acquisto di una parte delle quote di capitale sociale detenute da soci recedenti;

valutata l'opportunità, per le ragioni sopra esposte, di procedere all'incremento della partecipazione dell'Ente camerale al capitale sociale della Uniontrasporti Scrl mediante acquisto di quote di soci recedenti;

tenuto conto della motivazione di urgenza per l'adozione del presente provvedimento;

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del vigente Statuto camerale;

d e t e r m i n a

Segue Determinazione presidenziale urgente n. 5 del 28 febbraio 2018

1. di partecipare all'operazione di acquisto di nuove quote di capitale sociale di Uniontrasporti Scrl, sulla base delle argomentazioni esplicitate nelle premesse che danno conto delle ragioni sottese alla volontà dell'Ente camerale;
2. di prendere atto che gli oneri di motivazione analitica previsti e disciplinati dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016 possono intendersi assolti sulla base delle specifiche motivazioni richiamate nel presente provvedimento, anche sul piano della sostenibilità economica e convenienza finanziaria dell'operazione complessiva;
3. di compiere tutti gli atti necessari ad approvare e a sottoscrivere l'acquisto delle quote di capitale sociale detenute da soci recedenti, così come quantificato in premessa esercitando quindi il diritto d'opzione, con la finalità di aumentare la partecipazione della Camera di Commercio Venezia Giulia nella predetta Società, all'esito di detta operazione, fino alla quota del 10% / 11% del capitale sociale;
4. di prendere atto che ai fini del bilancio, l'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione, che può essere sin d'ora quantificato nella misura indicativa di € 33.609,30, verrà determinato in modo puntuale ed assunto con successiva deliberazione;
5. di inoltrare, prima di procedere alla sottoscrizione, il presente provvedimento al competente Ministro dello Sviluppo Economico, per il parere preliminare, ai sensi dall'art. 2 comma 4, della Legge n. 580/1993 s.m.i.;
6. di richiedere il previsto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005
7. di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 175/2016, in ordine all'invio del presente provvedimento alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, nonché alle disposizioni in tema di Trasparenza dettate dall'art. 22, comma 1, lettera d-bis) del D.Lgs. 33/2013, in ordine alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente camerale, al fine di garantire le prescritte forme di consultazione pubblica richieste dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;
8. di demandare alla Dirigenza l'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

La presente determinazione sarà sottoposta a ratifica della Giunta camerale nella prossima riunione.

IL VICE PRESIDENTE
Gianluca MADRIZ

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

CrV/ic 270218



L'ente camerale esercita il diritto di opzione per le partecipazioni delle Camere di commercio di Aosta, Ascoli Piceno, Biella e Vercelli, Brescia, Chieti, Cuneo, Campobasso (ora del Molise), Livorno (ora della Maremma e del Tirreno), Massa Carrara, Napoli, Enna (ora Palermo-Enna), Pavia, Pescara, Reggio Calabria, Torino, Udine e Vibo Valentia, per un valore nominale complessivo di Euro 33.609,30, pari ad una quota di capitale di 8,61% e per un importo ai fini della liquidazione di Euro 29.030,68, come dettagliato nel seguente prospetto:

Socio	Quota	Valore nominale	Valore rimborso
Chambre Aosta	0,05%	€ 203,82	€ 168,59
CCIAA Ascoli Piceno	0,08%	€ 322,94	€ 269,74
CCIAA Biella e Vercelli	0,25%	€ 968,81	€ 842,94
CCIAA Brescia	0,57%	€ 2.226,32	€ 1.921,89
CCIAA Chieti	0,12%	€ 484,40	€ 404,61
CCIAA Cuneo	0,26%	€ 1.019,64	€ 876,65
CCIAA del Molise	0,05%	€ 203,82	€ 168,59
CCIAA della Maremma e del Tirreno	0,10%	€ 407,82	€ 337,17
CCIAA Massa Carrara	0,16%	€ 611,64	€ 539,48
CCIAA Napoli	3,32%	€ 12.917,41	€ 11.194,18
CCIAA Palermo-Enna	0,16%	€ 631,15	€ 539,48
CCIAA Pavia	0,06%	€ 242,20	€ 202,30
CCIAA Pescara	0,12%	€ 484,40	€ 404,61
CCIAA Reggio Calabria	0,30%	€ 1.181,11	€ 1.011,52
CCIAA Torino	2,57%	€ 10.000,00	€ 8.665,37
CCIAA Udine	0,39%	€ 1.500,00	€ 1.314,98
CCIAA Vibo Valentia	0,05%	€ 203,82	€ 168,59
Valore complessivo	8,61%	€ 33.609,30	€ 29.030,68